Martedì 8 Aprile 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 82

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 20 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 5, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Emm. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Associatevi alla "Patria del Friuli,,

Le associazioni si assumono il primo ed il quindici d' ogni mese.

(Di prossima pubblicazione)

Lettera a S. E. Giuseppe Zanardelli, Presidente del Consiglio, dimostrativa delle speciali caratteristiche dei tre Senatori e dei nove Deputati del Friuli.

Lettera a S. E. Giovanni Giolitti Ministro dell' Interno col titolo: I nostri *Partiti radicali* ed i *Popolari di Palazzo Civico.*

Agli Operai di Udine, ricordi evoca da una Conferenza tenuta dall'onorando nob. cav. dottor Romano, uomo popolarissimo e Presidente della Congregazione di Carità.

L' *Eco della Stampa Udinese*, fatica speciale di *Falstaff*, attesa, per quanto ci scrivono, con curiosità e simpatia dai molti nostri Soci e Lettori.

Curiosi incidenti capitati al Re

in una gita automobilistica.

Da *Terni* si telegrafano questi curiosi particolari sull' ultima gita automobilistica del Re alla cascata delle Marmore.

Passando da Configni, il Re si arrestò innanzi all' unica osteria.

Una guardia campestre sembrandole che l' automobile non fosse in regola coi regolamenti stradali, chiese le generalità.

Il Re si qualificò per Farulli Giuseppe e come tale ebbe elevata la contravvenzione.

Il Re ridendo ripartiva.

Giunto presso la cascata delle Marmore, gli capitò un altro casetto.

Avendo dato alcune lire nuove d' argento a certi ragazzi qualcuno gliele restituì, dicendo che... erano false.

Da Portogruaro

Riceviamo e pubblichiamo questi Versi in vernacolo veneto:

Per la Guera Boera.

Nei lontani africani paesi
Per la vigna de Nabot i Inglesi,
E per gola de un fià de diamanti
I va a farse mazzar tuti quanti:
Cioè ogni tanto quei siori milordi
Va a ciapar dele pache da orbi:
Benchè za co xe in ultimo, ehimè!
De trionfar sicurissimi i xe.
Quando forza e ragion le contrasta,
Vince forza e ragion no la basta.
Beato mi se i Boeri vincesse,
E quei altri la fasse in braghesse!
No per odio che gabia a costori,
Ma per via che i xe veri agressori.
Far la guera per una miniera
De diamanti, no xe da briganti?..
Spezialmente par chi xe paroni,
Là ne l' India, de mile milioni?..
Per la rica e strarica Bretagna
De sterline che ga la cucagna?
Vergognive: tornè col pensier
Al Re Acabo, e a l' infame muger
Che de Nabot la vigna usurpada
Ga pagà più de un poco salada.
Fe la pase, torrè nel Natal,
Acquistandove un nome imortal,
Rimediando al delito del vil,
Del gran birbo de Rodez Cecil;
Del più birbo, del nato da un...
E da un detestà Chamberlan.

D. G. Z.

DA GORIZIA.

3 marzo.

A Sistiana. — Col primo corrente furono già aperti i 6 bagni a Sistiana, splendida baia che rimane poco lungi da Duino. Ivi, il principe Thur-Taxis fece erigere un bellissimo albergo-stabilimento che offre tutto il comfort possibile.

Per tutti i gusti. — Fin' ora si vendevano fiammiferi della Lega Nazionale, dello Schulverein, dello Südmark, di S. Cirillo e Metodio, lumini da notte coll' effige di Leone XIII; ora sono stati portati in vendita i fiammiferi Carlo Marx colle sue sacramentali parole: «Proletari di tutti i paesi unitevi.» Questi fiammiferi vengono venduti a vantaggio del *Lavoratore* organo del partito socialista per le provincie adriatiche.

Dirigente l' ufficio tecnico municipale — A quanto si vocifera, a coprire quella importante carica verrebbe nominato il signor Pompeo Bresadola, trentino, un distinto ingegnere, al quale era stato affidato quel posto già nell' amministrazione del defunto podestà Maurovich e da qui era andato a Spoleto ove fece importanti lavori.

La festa di Alesso.

Durante la cerimonia inaugurale della bandiera, pervenne il seguente telegramma:

Ill.mo Signor Bonaldo Stringher

per GEMONA-ALESSO.

Heilbronn, 6 aprile. Tanti ringraziamenti alla Signoria Sua che si è degnato di essere tra la nostra Società. Mille augurî a nome di noi tutti, dispiacenti di non essere in sua attesa. La riverisco in nome di tutti.

Di Santolo Pietro.

Seppimo, dai compaesani, che in Heilbronn si trovano parecchi di Alesso i quali sono tutti soci della società. Fu assai gradito il gentilissimo loro pensiero di mandare un saluto in patria, per occasione tanto solenne: saluto che prova quanto sia vivo l' affetto alla terra natale di quei laboriosi e bravi operai. Dal quale affetto, caratteristica espressione trovò un popolano col quale m' intrattenni alquanto.

— Ah duch si ûl ben al so pais — egli disse; — come l' ucell che lì che al fâs el nid al poe la so vite...

Furono ammirate alcune splendide cartoline illustrate, dipinte da egregio artista di Gorizia, rappresentanti vedute del lago e della vallata, delle quali il signor Filippo Brandolini fe' dono al comm. Stringher.

IL BANCHETTO.

Dopo la passeggiata del corteo, ci raccogliemmo a mensa.

Le tavole furono imbandite in due stanze, non essendovene in paese di sufficienti a contenere tutti i commensali: oltre un centinaio.

Il posto d' onore, in quella principale, era occupato dal comm. Stringher, il quale aveva ai suoi lati: a destra, il cav. ing. G B. Rizzani, il signor Antonio Stroili, il sig. Leonardo Stroili, il sig. Girolamo Schiavi di Tolmezzo, il sig. Giuseppe Ernesto Seitz di Udine, il medico dott. Colussi, il sig. Luigi Polettini ispettore ai dazi; a sinistra, il Sindaco sig. Antonio Venuti, il sig. Giovanni Sbuelz di Tricesimo, l' ing. Coletti di Gemona, il cav. Dante Linussio di Tolmezzo, il sig. Di Toma di Osoppo. Di fronte, la madrina signorina Picco e il padrino signor Mamolo.

Notiamo ancora i signori: L. Benedetti ispettore scolastico di Gemona-Tolmezzo, Italico Leoncini di Osoppo, ing. Rubic, Sarti segretario comunale di Venzone in rappresentanza di quella Società operaia, sig. Luca Andreoli sindaco di Segnacco, Giacomo Dri, G. B. Straulino di Sutrio, Giuseppe Masizzo segretario comunale di Cavazzo Carnico, Valentino Valerio sindaco di Osoppo, conte Silvio Elti di Gemona, Fabris segretario comunale di Trasaghis, Leonardo Pico di Alesso — un vecchio simpaticissimo; nonchè assessori e consiglieri del comune e dei comuni limitrofi.

Il pranzo è servito inappuntabilmente: e l' albergatore udinese signor Botti Sebastiano si fece veramente onore, superando difficoltà non lieve.

Durante il pranzo, la banda di Gemona, sul piazzale, suonava egregiamente il seguente programma:

1.o Marcia « Società Operaia ».
2.o Introd. e coro « opera Ernani».
3.o Polka « Marcia ».
4.o Walzer « Pioggia d' oro ».
5.o Marcia « Speranza ».

Ad una delle pareti, era appesa una carta topografica della vallata, col tracciato della ferrovia Spilimbergo — Trasaghis — Gemona e Trasaghis — Alesso — Tolmezzo: un bel sogno, ma chi sa quando destinato a realizzarsi! Quale mutamento subirebbe questa vallata, ora un romitaggio, e che potrebbe acquistare tanta vita e tanto movimento!...

Il tempo trascorre nella massima cordialità. E venne l' ora dei brindisi: non nuti come gragnola, il che talvolta accade: non temuti, perchè ci sentivamo tutti così affratellati, che si presentiva la parola di ognuno dover toccare lietamente e simpaticamente il cuore di tutti.

Primo parlò il signor Di Toma, presidente della Società operaia di Osoppo — fra i cordiali ripetuti applausi, porgendo a nome dei propri soci il saluto ai fratelli di Alesso: questo sorgere di nuove società operaie, miranti al santo fine del mutuo soccorso, riconferma il diffondersi del sentimento di frattellanza tra gli uomini, che preludia a un miglior avvenire. Saluta poi, fra le più vive acclamazioni, il presidente onorario della Società operaia di Alesso.

L' avv. Fedrigo Perissutti, quale rappresentante la società operaia di Gemona, portò il saluto alla consorella di Alesso e gli auguri per l' avvenire. Con animo lieto assistette alla festa; e crede che anche gli altri avranno provato uguale letizia, nel vedere tanta unione dei cuori, tanta schietta fratellanza; al vedere, nella festa della Società, il trionfo della vera democrazia che non si nutre di odio ma di amore, al trionfo del vero altruismo che non ha bisogno di erigersi sulle altrui rovine per manifestarsi. Ben disse l' illustre Presidente onorario della Società oggi festante, quali debbano essere gli ideali cui dobbiamo tutti ispirarci: ma ricordiamo che questi ideali, là più saldamente si affermano dove più intensamente è sentito l' amore della famiglia, la proprietà più rispettata, la patria in più reverenza tenuta. (*Vivissimi applausi*).

Questo il fulcro d' ogni nostro pensiero: e con questi sentimenti egli invita a gridare: Viva e sempre viva la Società operaia di Alesso. (*Nuovi, calorosi applausi*) E poichè il vessillo inauguratosi oggi con tanta esultanza dei nostri cuori è dono di uomo nato di popolo e che non protezioni ma virtù di mente e laboriosità e tenacia di volere portarono a meritarsi e coprire i più alti uffici; a lui v' invito a brindare — al nostro beneamato Bonaldo Stringher! (*Vivissimi, calorosi, prolungati applausi.*)

Sbuelz Giovanni, presidente della Società operaia di Tricesimo si unisce nel brindare alla consorella società di Alesso ed al suo Presidente onorario — che io non chiamerò illustre (egli dice), ma semplicemente buono, perchè in questo momento egli è nel cuore di tutti noi il prediletto non per la grandezza del nome, ma per la bontà del cuore *(vivi, insistenti applausi)*.

Giuseppe Ernesto Seitz, a nome della Società operaia di Udine, saluta la Società di Alesso, la quale può andare orgogliosa del vessillo oggi inaugurato anche perchè dono di un uomo che seppe con il proprio volere e col proprio lavoro innalzarsi da umile condizione fino alla possibilità di rendere veri e grandi servigi al paese, dono di Bonaldo Stringher che onora Udine, il Friuli, la Patria intera con le sue opere. (*Fragorosi, ripetuti applausi; grida di: Viva il comm. Stringher.*)

G. B. Ciani, presidente della Società operaia di Tolmezzo, a nome di questa si rallegra con gli operai di Alesso per la Società da essi costituita e per la festa di oggi, così cordiale, così espansiva. Ogni società operaia che sorge, è un nuovo passo che noi moviamo risoluti sulla via del progresso e del benessere operaio; e quando queste società sorgono e si sviluppano anche nei paesi remoti e quasi perduti entro le conche alpine, e quando esse hanno la fortuna di avere a patrocinatori e guide sincere uomini che il paese onorano, dobbiamo confortarci per le sorti della nostra Patria. Queste società, affratellano i figli del lavoro, li mettono in grado anche di tener alto all' estero il nome italiano, li mettono sulla buona strada di vincere ed eliminare quella superiorità che gli stranieri vantano a nostro riguardo. Ogni bandiera che s' inaugura è un segno di conquista che noi facciamo su questa via, e una vittoria non ottenuta col miglior sangue dei nostri fratelli, ma non perciò meno duratura. Ecco perchè noi salutiamo con tutto l' entusiasmo del cuore giorni come questo; e con grande speranza e ferma fede ne caviamo auspicio per bene augurare dell' avvenire. Con fede e speranza non minori, alzo il bicchiere allo sviluppo, alla prosperità della consorella di Alesso. Evviva la società operaia di Alesso! evviva il comm. Bonaldo Stringher! (*Tutti si uniscono, prorompendo in calorosi evviva*)

Si alza il comm. Bonaldo Stringher, e dice: Cari amici. Primo ad aprire il fuoco fu il forte di Osoppo. (*Si ride*) Memore delle sue tradizioni gloriose, ha creduto opportuno di formare, anche qui, l' avanguardia, e sull' esempio di Osoppo, sembra che il fuoco vada moltiplicandosi sempre più fragoroso.. ma un fuoco, dirò così di amore, una esplosione di sentimenti affettuosi (*Benissimo! applausi*) che tanti egregi signori, convenuti alla festa di oggi hanno fatto convergere sulla società operaia di Alesso e anche, non mi è lecito tacerlo, sul presidente onorario di essa, il modesto oratore, che tutti finora hanno voluto confuso in un solo affetto con la società operaia medesima... Grazie a tutti. (*Bene!*)

Da queste società operaie che sorgono e fioriscono anche nei centri minori, viene alta e vibrante una impressione confortatrice ed un augurio: che queste società vanno cioè formando come gli anelli di una colleganza che avvince tutti gli operai; che tale colleganza, facendosi vieppiù forte, varrà a tutelare gli interessi degli operai non soltanto qui, in Patria, ma anche all' estero, dove essi vanno a prestar l' opera loro e donde ritornano con le mercedi risparmiate e accumulate, a fecondare l' economia nazionale. (*Benissimo! vivi applausi.*) Tutte le società, tutti i singoli operai devono considerarsi come gli anelli di quella catena, la quale non avvince soltanto Alesso con Gemona, con Osoppo, con Venzone, con Cavazzo, con Udine — ma tutti gli operai di tutto il Friuli, ma tutti gli operai della grande Patria Italiana (*Scoppio di entusiastici applausi*).

E poichè l' Italia non ha sufficiente potenza economica da offrire lavoro a tutti i suoi figli, poichè molti di essi debbono ricercare altrove di far valere le loro intelligenti e preziose energie: ecco che le Società operaie devono metters i in grado di poter giovare ad essi anche lontani, con l' istituire scuole che insegnino agli operai le cose più necessarie per esercitar le arti loro e con l' indirizzarli al bene, con l' essere per ciascun di loro quali madri premurose, col reclamare dai poteri pubblici, che dovunque e sempre sieno gelosi tutori della giustizia e del diritto degli operai se avvenisse mai che taluno in Patria e fuori lo disconosca o calpesti. E verrà giorno che appunto con le forze degli operai, col loro lavoro, coi loro risparmi con le loro virtù, la Patria Italiana potrà essere nutrice di tutti i suoi figli. (*Vivissimi prolungati applausi*).

Sono grato a chi ebbe la bontà di ricordare i miei natali. Per me, una delle commozioni maggiori è quella di trovarmi fra amici operai, perchè vengo da una famiglia di operai. Se la fortuna mi portò in alto, non per questo mi sono mai vergognato delle modeste condizioni in cui nacqui. A tutti auguro d' innalzarsi con l' onestà, col lavoro.. (*Calorosi insistenti, vivissimi applausi*)

Io non ho parole che bastino ad esprimere la mia riconoscenza a ciascuno di voi; ma tutti accomuno e tutti ringrazio con la più calda effusione. E ringrazio gli ospiti qui accorsi a rendere più solenne la nostra festa: li ringrazio in nome della Società operaia di Alesso, li ringrazio in nome mio, li ringrazio in nome della intera vallata — alla quale auguro che venga presto il giorno in cui si sappia trarre profitto dalle sue acque come forza motrice, e dar così lavoro a tanti, a tutti gli operai, trattenendoli in patria senza che la necessità li costringa ad emigrare. (*Vivi applausi*.)

Non voglio parlare più a lungo. Probabilmente, vi ho già annoiato questa mattina, con le parole dette dalla tribuna, in piazza. (*Voci: No! No!.*) Chiudo pertanto col rinnovare a voi, alle vostre famiglie il saluto del cuore e l' augurio di prospere sorti. A voi, alle vostre famiglie: prospere sorti che non possono mancarvi poichè so quanto sia la vostra laboriosità, l' onestà vostra, l' amore che alle famiglie vostre voi portate: e quello che fa prosperare le nazioni, ricordatevelo bene, è l' intenso amore degli operai e di tutti per le loro famiglie. (*Calorosi, reiterati applausi; grida di: Evviva Stringher!.. Molti vanno a toccare il proprio col bicchiere di lui. Dall' altra sala, in lunga fila vengono, uno ad uno, giovani e vecchi operai con palese affetto a salutare il loro presidente onorario; e con tutti il comm. Stringher tocca il bicchiere ed ha parole affettuose per tutti ed a molti stringe commosso la mano*)

Luigi Benedetti, ispettore scolastico di Gemona, ricorda il sorgere dell' alba e lo squillo della campana mattutina che sembra dire all' uomo: *lavora e spera* — momento e squilla che l' animo nostro commuovono. Con la stessa commozione assistette a la festa di questo giorno; lo saluta come un' alba di tempi migliori per Alesso. Quale umile rappresentante della scuola, ch' è preparazione alla vita, plaude alle società operaie preparatrici di miglior avvenire agli operai.

Sotto gli auspici della Monarchia, che unì le sparse membra della Patria, e col presidio della libertà che garantisce lo svolgersi d' ogni sana energia, l' Italia deve, con l' opera e la virtù dei suoi figli, raggiungere l' alta meta. Ond' egli invita a gridare: Evviva l' Italia! evviva il Re! (*Entusiastici evviva*)

Il comm. Stringher propose, fra calorosi applausi, di mandare un telegramma al Re. Eccone il testo:

S. E. Ministro Real Casa

Roma.

Inaugurandosi oggi vessillo Società Operaia Alesso, che porta glorioso stemma Savoia, assistendo rappresentanze sodalizi operai Udine, Gemona, Tolmezzo, Tricesimo, Osoppo, Cavazzo-Carnico, Venzone, i convenuti unanimemente pregano V. E. presentare Augusto Sovrano ossequio reverente esprimendo fervidi voti per Monarchia sotto cui auspici ha libero svolgimento ogni istituzione intesa provvedere presente e avvenire classi lavoratrici:

Presidente Onorario

Bonaldo Stringher.

L' ing. Coletti brinda a una dimenticata — ingiustamente dimenticata — alla «regina della festa», la leggiadra matrina della bandiera, signorina Luigia Pico. (*Applausi*).

Per ultimo, c' è chi porta un brindisi, accolto con gratitudine dal comm. Stringher e con uno scoppio di calorosi applausi, ai vecchi genitori del commendatore, augurando che per molti anni ancora essi possano godere la felicità di avere un figlio che onora, con essi, l' intero paese.

UNA VISITA ALL' ALTRA SALA.

Il comm. Stringher, accompagnato dal Sindaco signor Venuti e da altri, fece una visita all' altra sala. Tutti i commensali lo accolsero alzandosi in piedi e plaudendo. Egli rivolse loro brevi parole in friulano, salutandoli amici, ed esprimendo il vivo desiderio di fare al paese una nuova visita, in autunno.

DOPO IL BANCHETTO.

Levatesi le mense, discendiamo sulla piazza, ch' è sempre affollata. Tutto il popolo si stringe intorno a noi; molti popolani vanno a stringere la mano al comm. Stringher. Gli evviva a lui si rinnovano. Si chiede anche la villotta: e il cantore obbedisce.

Jè l' Italie la mè Patrie,
L' è il Friul il miò pais
Fra chesg mons e stis valàdis
Jò viv come in Paradis...

ed altre consimili improvvisazioni, ci tengono occupati il tempo necessario acchè sieno pronte le vetture.

IL RITORNO

... è fatto a suon di pioggia, per qualche tratto: ma non perciò la dolce, carissima impressione della giornata affievolisce. Ripassiamo Trasaghis, in mezzo ad una folla di popolo; rivediamo il Tagliamento — dove i nerboruti barcaiuoli si affaticano a traghettare uomini e vetture e cavalli.

Fu affrettato alquanto, il ritorno, per desiderio del comm. Stringher, il quale, saputo che il co. Ferdinando Groppiero (di cui fu ospite durante la sua permanenza in Gemona nel settembre del 1900) era indisposto, con gentile pensiero volle fargli visita e personalmente salutarlo. E trovò modo, nel contempo, di salutare anche il cav. don Valentino Baldissera e il cav. Daniele Stroili.

La numerosa e cara compagnia si era andata, naturalmente, assottigliando: molti dovemmo lasciare — fra le strette di mano e gli arrivederci più cordiali — ad Alesso; altri si distaccò da noi a Trasaghis, al passo di barca per Osoppo: altri a Gemona: ed era un rinnovarsi del rammarico nel distacco da persone amiche, era un rinnovarsi della promessa di trovarci ancora, a qualche nuova festa operaia: festa che non è infeconda, poichè giova ad alimentare il sentimento della fratellanza, a diffondere i germi delle buone ed utili idee. Sopratutto, era un rinnovarsi delle lodi ai popolani di Alesso, che avevano saputo con tanta schietta cordialità onorare l' ospite illustre ed accogliere i rappresentanti delle società consorelle.

La risposta del Re.

Ecco la risposta al telegramma inviato domenica a S. M. il Re, in nome delle Società operaie convenute ad Alesso:

Comm. prof. Bonaldo Stringher

Presidente onorario Società Operaia

ALESSO

Roma — Quirinale

Sua Maestà il Re devotamente apprezzando sentimenti cui codesto Sodalizio operaio si ispira, ringrazia cordialmente Vossignoria e quanti erano a Lei associati nel devoto cortese omaggio direttoGli inaugurando bandiera sociale.

Ministro *E. Ponzio Vaglia.*

L' abolizione

delle misure straordinarie a Trieste.

Vienna, 7. — Una ordinanza ministeriale del 6 corrente abolisce le misure eccezionali decretate per Trieste e il suo territorio; contemporaneamente sarà abolita la giustizia sommaria.

Cronaca Provinciale

Buia.

Una conferenza dell'on Caratti

6 aprile. — (*Carletto*). L'avvenimento della giornata è la venuta fra noi dell'on. Caratti.

Alle ore 12, all'albergo al « *Cavalletto* » vi fu un banchetto di venticinque coperti, a cui parteciparono le personalità più spiccate del paese. Poscia, alle ore 13, nella sala sociale, l'egregio conferenziere, con parola facile, con frase colorita, pronunciò un'applaudito discorso che come posso, riassumo per sommi capi.

Presentato all'affollato uditorio dal Signor Umberto Barnaba, l'onorevole Caratti esordì parlando dell'emigrazione. Dimostrò quanto sia esiziale per lo sviluppo fisico dei fanciulli il sottoporli prematuramente a lavori faticosi, sproporzionati alle loro forze. Si appellò all'umanità degli impresari, esortandoli a non sciupare a scopo di lucro, le giovani energie della fanciullezza, con danno della futura generazione.

Riguardo alle occupazioni coloniali, si dimostrò antiespansionista. Si attendeva sentire il parere dell'onor. Caratti in proposito al divorzio, questione d'attualità e che *agita* tanto gli animi di tutti per ritenersi che sia per essere d'imminente discussione. Invece, su questo punto non disse motto.

Espose e si intrattenne a lungo anche nel dimostrare che le elezioni amministrative, e specialmente in Friuli, dove l'emigrazione temporanea è forte sarebbe conveniente indirle nei mesi d'inverno, quando cioè tutti, e la maggior parte degli elettori si trovano a casa. L'on. Caratti è relatore del relativo progetto e gli va tributata una sincera lode, essendo, come diss'egli il sostenitore e l'iniziatore di tutto questo. Ricordo però in proposito che a Udine si occupò prima degli altri, con uno studio serio sull'argomento, l'avv. G. A. Ronchi.

L'on. Caratti esortò gli elettori aventi diritto, a farsi inscrivere nelle liste, per partecipare col loro voto, alla vita politica

Alla fine del discorso, ripetutamente applaudito, il brillante oratore fu oggetto di una vera ovazione. Di nuovo all'albergo al *Cavalletto*, gli fu offerto una bicchierata d'addio.

Pordenone.

Disgrazia mortale. — Venerdì sera, il ragazzo Alberico Zanin di Antonio, sedicenne, ritornando dall'aver accompagnato, con carrozzino e cavallo, un commesso viaggiatore a S. Vito, preso dal sonno, s'addormentò sul cassetto lungo la strada fra Bannia e Fiume.

Il cavallo, ch'era cieco, lasciato senza guida, precipitò in un profondo fossato trascinando seco il veicolo e il ragazzo, che rimase soffocato sotto il peso del veicolo stesso che si capovolse.

Il cadavere fu rinvenuto nel domattina da alcuni passanti.

P. S. Un'altra versione sul fatto stesso, attribuisce la disgrazia avvenuta alla località che presenta grave pericolo. Infatti in quel punto la strada fa una curva rapidissima.

Proprio di fronte alla strada vi è, a non molta distanza, un faro elettrico che serve ad illuminare le adiacenze dello stabilimento di filatura di Fiume. Per una strana illusione ottica sembra che la strada segua una linea retta e probabilmente il ragazzo, vittima di questa illusione, seguì la linea tracciata dal raggio luminoso e ciò determinò la caduta del veicolo nel fossato.

Il cavallo, che si salvò, non è totalmente cieco, ma lo è soltanto da un'occhio. Quest'infermità può avere avuto influenza sulla tragedia, ma non fu certamente la causa diretta.

S. Daniele.

Feste religiose. — 6 *aprile.* — La festa per l'inaugurazione della ferriata della chiesa della B. V. di Strada è finora, riuscita assai bene. Il tempo, rimesso bello, permetterà il concerto della nostra distinta Banda Cittadina, e l'illuminazione di stassera. Domani vi manderò relazione particolareggiata.

Apio.

Sacile.

Teatro. 7 *aprile.* — Con vero compiacimento registro che alle due rappresentazioni della distinta compagnia Corazza Zopetti, un numeroso e scelto pubblico vi assisteva.

Gli attori ad ogni atto furono chiamati al proscenio, fra fragorosi e lunghissimi applausi.

Questa sera *l'onorevole di Campo darsego*: domani *i Recini da festa* dell'illustre compianto R. Selvatico.

Corso delle monete.

Austria Cor.	107.—	Germania	125.50
Romania	100.60	Napoleoni	20.40
Ster. inglesi	25.60		

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

Tolmezzo.

Servizio sanitario del Comune e Spedale.

7 aprile. — Gli articoli a base di polemichette e considerazioni che appariscono sui giornali della Provincia e più specialmente su questo, intorno al servizio sanitario del Comune e Spedale (od Ospizio che dir si voglia) anzichè appianare un'increscioso stato di cose, non fanno che inasprirlo, percui è necessario sbottonarsi e dire apertamente a tutti (amministratori e sanitari) che ciascuno ha la propria parte di colpi ed errori, i primi col precipitare nei deliberati e gli altri nelle decisioni.

Ed ora mi spiego. Anzitutto il D.r Cominotti fece male a rinunciare ad un diritto acquisto, cioè quello della sua nomina a vita nella condotta delle frazioni di Tolmezzo ed Illegio, e dopo d'aver dimostrato a non pochi di essersene pentito, tuttavia la maggioranza dei componenti la passata amministrazione nominarono in sua vece un'altro forse di minori meriti. Da ciò ne venne un forte fermento nella popolazione, le note dimostrazioni, le minaccie, gli sfoghi partigiani, l'intervento della truppa, la prolungata detenzione in carcere di individui inerti, arrestati solo perchè indugiavano a sgombrare il piazzale prospicente il Municipio etc. etc.

In seguito ai fatti citati, il medico Benedetti di Villa Santina, nominato al posto del D.r Cominotti, indugiò ad assumere la condotta e prevedendo una forte corrente contraria, finì per rinunciare e rimanere dov'era prima.

Intanto l'amministrazione comunale per sopperire alle esigenze sanitarie fece venire un'altro medico dal di fuori pagandolo per bene ed incontrando una forte spesa a carico del bilancio.

Ora si ponga mente che in quell'intervallo, il D.r Cominotti promise formalmente e pubblicamente che se rieletto nella già rinunciata condotta, avrebbe prestato servizio gratuito al l'Ospedale, ma i dirigenti la cosa pubblica non ne vollero sapere e mostraronsi così non certo avveduti amministratori. Imposero poi al Cominotti (ripristinato nella sua condotta) di abbandonare lo Spedale e nominarono per questo un terzo medico nella persona del sig. Cecchetti D.r Umberto che è retribuito con lire 1500 annue, delle quali lire 900 sono a carico del bilancio del comune e le altre lire 600 gravitano sul patrimonio dell'Ospizio di S. Antonio che è poi lo Spedale stesso.

Che cosa ne derivò? che il Cominotti offeso nel suo amor proprio, forte nei suoi diritti, e abile com'è nella chirurgia, aprì una casa di salute nella quale affluiscono ammalati d'ogni specie mentre l'Ospedale è stato ampliato sì, ma è sempre completamente vuoto.

— Ecco brevemente e succintamente esposti i fatti nella piena certezza che nessuno potrà smentirli, — lasciando agli imparziali i relativi commenti.

Montelieto.

Piccole notizie di cronaca.

Domenica a *Cividale* alcuni giovanotti si riunirono a banchetto per festeggiare il loro trentesimo anno. Fu raccolto fra essi un importo di denaro, che fu distribuito a due famiglie bisognose.

A *Paluzza,* i pompieri volontari hanno festeggiato l'inaugurazione della uniforme. La festa fu rallegrata dalla banda di Priola.

— In Vito d'Asio, *ignoti, di notte con scasso entrati nella casa di abitazione di Santa Falerici rubarono del formaggio per un valore di lire 30.*

Ignoti, in Campoformido, *per spirito di malvagità, tagliarono lasciandole al suolo N. 25 viti del valore di lire 20.*

Domenica, ad iniziare l'attività del Circolo agricolo di Ovaro recentemente costituito, il prof. Bonomi parlò agli agricoltori consociati di quel Comune su argomenti di agricoltura in genere, indicando in special modo i mezzi migliori per sostituire in quella plaga la irrazionale e poco remunerativa coltivazione del granoturco.

— *S. M. la Regina ha elargito lire 250 all'Asilo infantile istituito ad Ampezzo.*

— *In Talmassons, domenica sarà fatta la solenne consegna della medaglia di bronzo al maestro signor Giuseppe Moretti, conferitagli dal ministro della pubblica istruzione.*

— A Rive d'Arcano, *è morto il sacerdote Giovanni Maria Righini d'anni 93.*

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 8 aprile a L. 102,32.

Cronaca Cittadina

Un memoriale alla Giunta Municipale

sulla « questione militare. »

Il Consiglio direttivo dell'Unione fra gli esercenti al dettaglio indirizzò alla Giunta Municipale un lungo memoriale intorno alla « questione militare cittadina » messa oramai sopra una via diversa, e che sperasi veder risolta conformemente ai desideri della maggioranza dei cittadini ed agli interessi del Comune.

Dicesi in quel memoriale essersi appresa con dispiacere la deliberazione dell'on. Giunta « di respingere la domanda avanzata dalla Amministrazione comunale per un concorso comunale di lire 10000 necessarie all'ampliamento della piazza d'armi e di lire 45000 per la sistemazione della cinta nei pressi della Caserma di S. Agostino », affinchè l'autorità militare avesse l'area necessaria per costruirvi a proprie spese nuovi locali per l'acquartieramento della truppa.

Si sottopongono poi « agli illuminati riflessi della civica rappresentanza alcune osservazioni » che, ad avviso del Consiglio ricordato « rendono meno opportuno ad anzi dannoso alla città ed al commercio il deliberato della onorevole Giunta. »

Taluni di quei riflessi sono d'indole generica; per esempio questo: esser bensì vero che l'autorità militare, per ragioni d'ordine politico e militare, non può prendere impegnativa che abbia carattere « di certa lunga e continua durata »; ma però il fatto che il lavoro di riordino della cinta avrebbe per obbiettivo la costruzione di nuovi fabbricati ad uso caserma, depone abbastanza favorevolmente in favore della stabilità di un aumento di guarnigione.

Il memoriale entra poi in calcoli dimostrativi per conchiudere che tale aumento di guarnigione — per il quale il Comune incontrerebbe una spesa di lire 55000 circa — porterebbe un assieme di annue lire 309071.06 per lo meno che verrebbero incassate in città, senza gli aiuti delle famiglie ai soldati: e questa somma sarebbe qui spesa quasi per intero, con vantaggio del commercio cittadino; senza calcolare il mantenimento ordinario della truppa. Il solo prodotto daziario dei generi consumati per il mantenimento, è calcolato in lire 12618.62 annualmente; cosicchè in poco più di quattro anni, dice esso, il Comune verrebbe rimborsato di tutto il suo concorso.

Il memoriale così conclude:

« Pare al Consiglio dell'Unione esercenti talmente indiscutibile l'utilità della spesa da sostenersi col bilancio comunale, che temerebbe di far torto all'onorevole Giunta insistendovi sopra; invece la continuazione delle trattative che conducano ad un accordo, il quale assicuri alla città i vantaggi di un aumento di guarnigione. »

Per l'edificio scolastico

continua il lavoro, nell'ufficio tecnico municipale: ed è anche un lavoro di revisione e di « limitazione » (per così dire) da un lato, di ampliamento per l'altro. Così, sarebbe « limitata » la parte ornamentale, che nel progetto importava circa lire 50000 di spesa; accresciuto il numero delle aule portandole a ventiquattro, ecc. V'è tutta la buona volontà di dare il lavoro compiuto per la primavera del venturo anno.. se una decisione definitiva sarà presa in proposito.

Per il manicomio provinciale

si sta ora completando lo svolgimento particolareggiato del progetto. Si vorrebbe bandire l'appalto nel venturo maggio. I lavori importeranno circa 700000 lire. Soltanto in lavoro di muratura, la spesa salirà, crediamo a 450000 lire. Per serramenti — ce ne vorrà oltre un migliaio — i incontrerà anche una spesa di parecchie decine di mille lire.

Il carbon fossile in Friuli.

Da circa due anni si sono ricominciati a cura della Società Mineraria Veneta i lavori per la estrazione del carbon fossile dalle miniere di Cludinico — lavori che la Società Veneta Montanistica aveva abbandonati. Soltanto ultimamente, però, i lavori medesimi si può dire che sieno passati dalla condizione di semplici studi ed assaggi a quella di lavori propriamente estrattivi: e si ha quasi la certezza che si tratti di un *bacino importante di antracite.* Ne vedemmo i campioni, mandati dalla miniera alla nostra Camera di Commercio; e ci auguriamo che se oggi fondate speranze tramutinsi in assoluta certezza.

« Notes » smarrito.

Nel pomeriggio di ieri venne smarrito un *notes* in bulgaro rosso.

Competente mancia a chi lo restituirà.

Avviso.

Si avverte la S. V. che per otto giorni nel negozio del signor Fanna resteranno esposti i modelli per signora e signorina.

Le nostre industrie.

L'album presentato domenica a Colugna al cav. Leonardo Rizzani, portante le firme dei comunisti di Feletto, era ligato in una stupenda cartella con rilievi finissimamente eseguiti in oro e colori. Il lavoro esce dallo stabilimento, più volte premiato della Ditta Angelo Perissini, gareggiante oramai con le migliori case germaniche per buon gusto e modernità di fregi, per impianto del costoso macchinario, per l'abilità degli operai. Volemmo farne cenno, perchè si sappia come il Friuli, anche per questo ramo dell'industria libraria, possa e sappia contendere il primato all'estero, che ci aveva in passato superati.

Per le derivazioni di acque pubbliche.

Una circolare del ministro dei L. P. on. Balenzano ai prefetti circa le derivazioni di acque pubbliche, avvisa che d'accordo col ministero delle Finanze, si revocò la sospensione delle istruttorie sulle domande per le derivazioni di acque pubbliche.

I prefetti quindi sono autorizzati a proseguire l'istruttoria sulle domande presentate, provvedendo affinchè nei disciplinari di concessione, siano in ogni caso introdotte le clausole di cui la circolare 9 febbraio, che fissa le concessioni per 30 anni con canone di tre lire per cavallo dinamico nominale, da pagarsi in annualità anticipate. Se un provvedimento legislativo eleverà il canone fino a lire dieci, il concessionario sarà obbligato a pagare l'aumento.

Vita militare.

De Magri Mario, tenente 1.o reggimento granatieri, trasferito nell'arma dei R. R. Carabinieri e destinato alla tenenza di Udine, legione di Verona, dal 1 aprile 1902.

Romanelli cav. Francesco, colonnello fanteria, comandante il distretto di Udine, collocato a riposo e nominato comm. dell'ordine della Corona d'Italia.

Pittoni Luigi, sottotenente di complemento, distretto di residenza e di deposito, Venezia, è trasferito per mobilitazione al distretto di residenza di Udine e deposito di residenza di Udine U. II.

Asti cav. Domenico, colonnello genio della riserva, distretto di Udine, cessa di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Un calcio in una coscia.

Iersera verso le 11 fu visitato all'Ospitale il falegname Giuseppe Omenetti di Domenico d'anni 30 per escoriazione nella regione anteriore della coscia sinistra nel terzo medio. Accusa dolore in quella regione spontaneo, accentuato della palpazione. Lesione guaribile in meno di dieci giorni salvo complicazione, ed a quanto afferma l'Omenetti, sarebbe dovuta ad un calcio infertogli un'ora prima dal mediatore Antonio Gragnano di Carlo d'anni 32, abitante in via del Sale N.o 22, per futili motivi.

La vita delle nostre Associazioni

Unione velocipedistica udinese. — Domani sera, nella sede sociale (Albergo *Al Telegrafo*) alle ore 20.30, assemblea generale, per trattare:

1. *Comunicazioni,*
2. *Beneficenza,*
3. *Discussioni ed approvazione del nuovo statuto sociale,*
4. *Dimissioni della rappresentanza sociale,*
5. *Nomina delle nuove cariche sociali.*

Camera del Lavoro. — Iersera ebbe luogo la seconda seduta della Commissione esecutiva della Camera del Lavoro.

V'intervennero tutti i 12 consiglieri.

Venne nominato segretario provvisorio gratuito il sig. Tam Augusto con autorizzazione allo stesso di scegliersi, coll'approvazione della Commissione, una persona da retribuirsi che lo coadiuvi nel lavoro d'impianto dell'azienda fino alla nomina del segretario definitivo.

Fu nominata pure la Commissione di propaganda nelle persone dei signori: Bosetti Arturo, Biondini Edoardo, Feruglio Leonardo, Lazzarini Alfredo, De Poli Attilio, Murero dr Giuseppe.

Fu rimandata la nomina del Cassiere definitivo e delle eventuali cariche sociali a dopo l'approvazione del regolamento.

Per la IV Gara Generale di Tiro a Segno che avrà luogo in Roma nella seconda quindicina di Maggio 1902.

Oblazioni delle Signore Udinesi.

Signora Anna Moretti nata Moratti L. 30, sig. Co. Anna di Prampero nata Kechler 10, sig. Maria Doneddu 10, sig. Giacomelli nata De Stabile 5.

Raccolte dalla signora Marchesa « Costanza di Colloredo. »

Sig. Contessa Vittoria Florio L. 10, signora Costanza Kechler 10, sig. Marchesa Costanza di Colloredo 5, sig. Campeis 5, sig. Marcotti Dal Torso 2, sig. Morelli Rossi 2, sig. Co. Vittoria Concina 2, sig. Camilla Concina 2, sig. Co. Teresa Concina 2, sig. Co. Antonietta Brandis 2, sig. Melania Bearzi 5, sig. co. Gropplero 2.

Raccolte dalla Signora « Eugenia Morpurgo » Signora contessina Elisa De Puppi L. 10, sig. Eugenia Morpurgo 10, sig. Maria Billia 5, sig. co. Paolo Kechler 5, sig. Teresa Rubini 2.

Totale G.le L. 138.

La « mostra » al negozio Fanna

Quale « attrattiva », domenica, le vetrine del negozio Fanna, in via Cavour! Massime alla sera, quando lo splendore del ricco assortimento più risaltava al chiarore della luce elettrica... Un fascino addirittura, esercitava la ricca mostra, su tutti: sì che signore e signorine si fermavano ad ammirare... e desiderare.

Una profusione di trine, di nastri, di veli... Tutte le gradazioni: rosa, lilla, giallo, verde: il fuoco e la neve, l'oro e l'argento, il rubino e lo smeraldo... E si alternavano ai nastri, i fiori e le foglie, così perfettamente imitati che la stessa natura li poteva invidiare: dal tenue capelvenere alla rosa superba, dall'azzurro fiordaliso alla candida margherita, dal pallido e modesto « nontiscordare » al pomposo e freddo crisantemo... E cappellini multiformi, eleganti, gentili, fantastici — quale ornato di perle, quale di bocciuoli di rose o di margheritine o di viole o di variati fiori in mazzetti graziosi: taluni, bellissimi, ricchissimi, artistici, deliziosi..

Come brillavano cupidi, gli occhi belli delle nostre belle signore e signorine!... Come spesseggiavano sulle labbra rosee le vivaci esclamazioni di meraviglia! A quei fiori mancava soltanto il profumo; a quei cappellini, la testa graziosa da incorniciare per renderla più seducente. Certo, nulla possono offrire le decantate ditte di Milano e di Parigi, che vinca in leggiadria le belle cose della Ditta Fanna esposte con tanto buon gusto.

Rimpetto alla « mostra » per le signore », come pareva monotono — benchè ricchissima anche questa — la esposizione dei cappelli per uomo!..

Adele

Per gli emigranti.

Il Segretariato dell'Emigrazione ha ricevuto dall'Unione degli operai di Belgrado *Beogradsko Radeniko Drustvo* il seguente comunicato riguardante le condizioni degli operai in Serbia.

« Siccome siamo stati informati da un nostro socio che in Udine si è costituito un Segretariato dell'Emigrazione, ci affrettiamo ad avvertirvi che se qualche emigrante avesse intenzionato di venire da queste parti, sarebbe meglio che cambiasse pensiero per ora, giacchè qui le condizioni dei lavoranti, specialmente scalpellini, sono cattive. Vi è mancanza di lavoro, sicchè vi sono molti disoccupati ed anche gli operai che sono occupati, lavorano a condizioni poco buone.

« Questo è ciò che per ora possiamo coscienziosamente dirvi; se in avvenire si verificherà qualche miglioramento non mancheremo d'informarvene. »

« Per la Direzione: Julius Frank, Angelo Kezal, Francesco Cosuti. »

Teatro Minerva.

Come era da prevedersi, il bravo attore brillante Antonio Buonorini, ottenne ieri sera un completo successo d'ilarità nel rappresentare con tanta *vis comica* la bella macchietta del capo comico Tromboni nella commedia del Chontann: *Il ratto delle Sabine.*

Questa sera udremo quel gioiello che è *La bisbetica domata* dello Shakespeare, protagonista l'illustre artista Gustavo Salvini, che interpreta da pari suo il bel carattere di *Pietruccio, gentiluomo di Verona.*

Circolo acrobatico ferrarese.

Sempre concorso straordinario di pubblico alle rappresentazioni di questo Circolo, ed applausi a tutti i bravi artisti che lo compongono.

Questa sera alle ore 8.30 grande spettacolo di tutta novità.

Stamane dop breve malattia moriva

Ernesto Findi.

Le sorelle, la cognata Giulia Canciani vedova Cosattini, i nipoti Ettore, Vittorio, Aristide ed Achille Cosattini ne d'anno costernati il triste annunzio.

Udine, 8 aprile 1902.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10 ant. partendo dalla casa sita in Via Pelliccerie N.o 11.

Serva la presente quale partecipazione personale.

Avviso.

Il sottoscritto Curatore rende noto che i mobili, e le merci di spettanza del Fallimento De Fiorido Giovanni di S. Vito al Tagliamento saranno venduti ad offerte private in un sol lotto, ed a pronti contanti.

Le offerte dovranno essere fatte per iscritto e spedite al sottofirmato curatore in S. Vito al Tagliamento, entro venti giorni dalla data del presente avviso, e non potranno essere inferiori alle L. 1350 (milletrecentocinquanta).

Lo spoglio delle offerte sarà eseguito nel giorno immediatamente successivo allo spirare del predetto termine nello studio di esso curatore, con l'aggiudicamento al migliore offerente.

S. Vito al Tagliamento, 3 Aprile 1902.

Avv. Lodovico Franceschinis
curatore.

Imbroglione udinese arrestato a Venezia.

Un tale che si qualificava per Nicolò Bronzini da Zurigo, si presentava in varie famiglie in qualità, di commesso viaggiatore di una ditta di Milano, e prendeva delle commissioni facendosi consegnare delle piccole somme.

Ma la merce, non arrivando mai, uno dei clienti lo denunciò alla P. S.

Innanzi al commissario, confessò non ch'amarsi Bronzini, ma Bianchi, ed essere di Udine. Fu già condannato per furto e truffa, ed era ricercato dalle autorità del suo paese.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

L'eterno processo Rodaro.

Ieri è comparso per la terza volta davanti il nostro tribunale Luigi Rodaro, di anni 41, da Martignacco, ex segretario a Palmanova.

Il Rodaro è imputato di 12 peculati di un falso e di due appropriazioni indebite a danno del Comune di Palmanova

Nell'udienza odierna incominciò l'interrogatorio dell'imputato.

Questi si difende con abilità e nega le imputazioni che gli si fanno dai molteplici capi d'accusa.

Succedono lunghe contestazioni di contabilità amministrativa in cui parlano i periti Carpen, Saudri e Genari.

Al capo secondo risguardate il falso la difesa solleva incidentè, sostenendo trattarsi di falso in atto pubblico, e domanda quindi che il Tribunale risolva l'incidente, rimettendo la causa per l'isorto conflitto alla decisione della Cassazione a sezioni riunite.

La risoluzione dell'incidente venne rinviato a questa mattina.

Il Tribunale pronuncia ordinanza colla quale viene respinta la domanda della difesa; essa quindi solleva un altro incidente domandando il rinvio della causa in pendenza dell'appello che va a produrre contro detta ordinanza. Ma anche questa istanza della difesa il Tribunale respinge ordinando la prosecuzione del dibattimento. La difesa protesta.

PRETURA DI CIVIDALE.

Per lesioni ed ingiurie. — Venerdì si svolse uno di quei processi che nei piccoli paesi si alimentano dalle passioni, dai puntigli e da privati interessi.

Giudice Vice Pretore D.r Ulisse Pittoni.

P. M. Dott. Riccardo Nassig.

Cancelliere signor P. Zanutta.

Nel primo processo querelante Budigoi Stefano coll'avvocato D.r R. Venturini Parte Civile.

Imputata Budigdi Lucia vedova Petrussa con 5 figli, ed il di lei figlio di 15 anni, Ermenegildo Petrussa, per lesioni ed ingiurie. Difensore Dott. P. Brosadola senior.

Dopo vari incidenti vivaci ed abilissime arringhe di valenti avvocati, il Vice Pretore accoglie in parte le conclusioni del P. M. e condanna la Budigdi a lire 20 di multa per ingiurie, ed il figlio, stante l'età, a lire 10 di multa per le lesioni e negli accessori.

Noto che il Budigdi Stefano vuole sposare la vedova (donna sui 40) e lei perseguita, mentre essa non vuole. Da qui la baruffa.

Nel secondo processo fra le stesse parti ed altri imputati querelanti: Budigoi Lucia vedova Petrussa ed il figlio Ermenegildo coll'avv. Brosadola senior, Parte Civile.

Imputati: Budigoi Stefano, Macovigh Domenico consigliere comunale di Prepotto ed altri 4 imputati, tutti di Budigoi; il Budigoi Stefano difeso dall'avv. D.r R Venturini, il Macorigh cogli altri 4 imputati, tra quali 3 donne, quasi tutti parenti tra loro, difesi dall'avv. D.r N. b. cav. A. de Pollis.

Il Budigoi Stefano è imputato di lesioni, il Marcovigh di istigazione a commetterle a danno di Ermenegildo Petrussa.

Tutti del reato di ingiurie.

Anche qui gli avvocati si contesero il terreno. Ma il Vice Pretore che aveva compreso le cause e gli effetti con giusta sentenza, a parer nostro e del pubblico, accogliendo in parte le conclusioni del P. M. e del D.r Pollis condannò il Budigoi Stefano a complessive lire 175 di multa per entrambi i reati e negli accessori; il Macorigh Domenico per il solo reato di istigazione a delinquere, a lire 37 di multa e negli accessori di legge. Assolse gli altri imputati per non provata reità.

Stigmatizzò severamente e giustamente il contegno reticente di certi testimoni e deplorò di non aver potuto ad onta degli sforzi fatti conciliare le parti.

Ignoro se i condannati appelleranno.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Bollettino settim. dal 30 marzo al 5 aprile 1902.

Nascite.

Nati vivi maschi 10 femmine 7
» morti » — » —
Esposti » 1 » 3

Totale N. 21

Pubblicazioni di matrimonio.

Francesco Scatero scalpellino con Teresa De Filippo tessitrice — Emilio De Luisa calzolaio con Amabile Asquini setaiuola — Giuseppe Carrara Calzolaio con Lucia Magrini setaiuola — Giovanni Povegliano fuochista ferroviario con Erminia Bravo Ottavian casalinga — Aurelio Francescato usciere con Aida Roberti casalinga — Giovanni Sello falegname con Lucia Pilosio casalinga.

Matrimoni.

Dott. Ugo Chiaruttini medico-chirurgo con nob. Elisabetta Tullio agiata — Vittorio Baldan deviatore ferr. con Maria Contardo casalinga — Domenico Purinan fabbro con Giuseppina Nardessi setaiuola — Edoardo Zampis meccanico con Erminia Dal Piero operaia — Federico Bisutti impiegato ferroviario con Tranquilla Del Forno casalinga — Antonio Ballarin frenatore ferroviario con Amalia Bravo cameriera

Morti a domicilio.

Ernesto Barba fu Clemente d'anni 30 perito geometra — Gio. Battista Franzolini fu Antonio d'anni 50 agricoltore — Alessandro Belgrado fu Antonio d'anni 45 vetturale — Pio Paluzzano di Luigi d'anni 1 e mesi 7 — Emo Bernardinis fu Pietro d'anni 32 agente di commercio — Ines Modotto di Vincenzo di mesi 6 — Santa Macoratti-Vatri fu Agostino di anni 48 casalinga — Prosdocimo Marchetti fu Antonio d'anni 68 r. impiegato.

Morti nell'Ospitale Civile

Antonio Zuccolin fu Lorenzo d'anni 24 agricoltore — Giuseppe Gozza fu Giov. Battista d'anni 58 stalliere — Teresa Tomasettigh fu Valentino d'anni 35 maestra elementare — Maria Asquini Rumignani di Luigi d'anni 31 rivendugliola — Valentino Romano fu Osualdo d'anni 59 macellaio — Marco Nonino fu Marco d'anni 61 bracciante.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Terera Carmini di mesi 9 e giorni 17.

Totale N. 15

dei quali 3 non appartenenti al comune di Udine.

Avviso.

Asilo Infantile Francesco Cecchini in Cordovado.

Nell'incanto jeri tenutosi, giusta avviso in precedenza pubblicato, l'appalto pei lavori di costruzione del Fabbbricato ad uso Asilo Infantile venne provvisoriamente aggiudicato col ribasso del 2 per cento a così pel prezzo di lire 33073:61 Il termine utile (fatali) per presentare offerte di miglioramento non inferiori al ventesimo di detto prezzo, scade alle ore 12 precise del 21 aprile corrente.

Cordovado, 6 aprile 1902.

Il Presidente
D.r Gino Mazin.

N. 490.

Il Sindaco del Comune di Mortegliano
AVVISA

che nel giorno 11 Aprile p. v. ore 10 ant. si terrà presso quest'Ufficio Municipale una pubblica asta per l'appalto dei lavori di riatto al canaletto per la condotta d'acqua nella frazione di Lavariano.

L'asta si riaprirà sul dato di L. 4454 90.

I quaderni d'oneri che regolano l'appalto sono ostensibili presso l'Ufficio Municipale.

Mortegliano, addì 24 Marzo 1902.

Il Sindaco
96 *G. Finzani.*

VOCI DEI PRIVATI

I viali di passeggio.

7 aprile. — Essendo ieri stata una delle belle giornate non di marzo, ma degne di un bel maggio, mi permisi il lusso di fare una passeggiata fuori delle nostre porte cittadine.

Percorrendo il viale che da porta Aquileja conduce a porta Cussignacco da quella di Grazzano fino a porta Gemona, osservai il taglio degli ippocastani che servono a riparare dal sole nella stagione estiva i passanti. A dire il vero, non sono competente in materia, ma persona amica che veniva dalla non lontana Trieste e che meco passeggiava, mi disse che i tagli erano fatti con tutte le regole d'arte e che chi era addetto alla sorveglianza di tale lavoro deve ben conoscere la partita. Dunque, bravo il nostro capo-giardiniere sig. Pietro Paolini.

Ma quando fummo a porta Gemona, ci venne la tentazione di fare una scappata fino alla vicino Paderno. Uh! orrore; mi disse l'amico quando fummo sull'altipiano della strada provinciale. — Perchè? gli chiesi. — Perchè?! perchè quei pioppi e quelle acacie che qui si vedono, sono addirittura una mostruosità per un viale di passeggio come questo, dove si potrebbero piantare alberi ombrosi e non molto costosi; poi il Comune può avere un vantaggio nel vendere tutto il legname che viene levato dal rimodernamento con piante basse e meno dannose ai vicini campi.

Ed ora i preposti all'Amministrazione Comunale facciano quanto credono nell'interesse degli amministrati.

Fortunio

Notizie telegrafiche.

Ribellione ai Carabinieri

Morti e feriti.

Milano, 7. — Telefonano da Monza: « Una grave ribellione all'arma dei carabinieri è avvenuta la scorsa notte a Burago Molgora, Comune presso Vimercato. I carabinieri dovettero far uso delle armi. Si parla di due morti e parecchi feriti.

Attentato

su d'una linea ferroviaria.

Bruxelles, 7. *L'Etoile Belgè* ha un dispaccio da Mons annunziante che nella notte dal venerdì al sabato vi fu un attentato criminoso sulla linea Parigi - Bruxelles Alcuni malfattori rovesciarono sulla linea 2 pali telegrafici allo scopo di far deragliare il diretto proveniente da Parigi. Fortunatamente un guarda-barriera li rimosse prima del passaggio del treno.

Un fortunale nel Mar Giallo

Quaranta navigli scomparsi.

Londra, 7. Una tempesta violentissima si scatenò il 3 aprile sul litorale giapponese. Quaranta navi scomparvero; si hanno innumerevoli vittime.

Luigi Montico gerente responsabile.

BANCA DI UDINE

ANNO XXIX — 30.o ESERCIZIO

CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 333,255.49
Totale	L. 1,279,255.49

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

28 Febbraio		31 marzo
L. 296,189 51	Numerario in cassa	L. 436,548.97
» 6,740,708.14	Portafoglio Italia, Estero ed eff. all'incasso	» 7,561,459.27
» 12,744 95	Effetti in protesto e sofferenza	» 10,477.60
» 1,019,184.42	Antecipazioni contro deposito di valori e riporti	» 831,216.37
» 1,157,479.57	Valori pubblici (di nostra proprietà L. 918,604.37) (applicati alla riserva » 192,789.—)	» 1,111,393.37
» —,—.—	Cedole da esigere	» —,—.—
» 1,233,652.82	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,159 461.21
» 1,372,451.62	Detti con Banche e corrispondenti	» 1,612,911.92
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 220.500.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 234,000.—
» 3,197,546.80	Depositi » antecipazioni	» 3,104,821.80
» 3,995,936 24	Depositi liberi a custodia	» 3,864,670.83
» 31,650.83	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 42,127.52
L. 19,312,044.95		L. 20,050,098.86

PASSIVO.

28 Febbraio		31 marzo
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 232,255.49	Fondo di riserva	» 232,255.49
» 2,304,387.94	Conti correnti fruttiferi	» 2,427,765.17
» 4,787,612.24	Depositi a risparmio	» 4,841,165.44
» 2,966,485.04	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 3,698,163.72
» 341,738.98	Conto titoli a riporto	» 381,738.98
» 10,987.32	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 5,475.82
» 220,500.—	Depositanti a cauzione dei funzionari	» 234,000.—
» 3,197,546.80	Depositanti » antecipazioni	» 3,104,821.80
» 3,995,936.24	Depositanti liberi a custodia	» 3,864,670.83
» 167.594 90	Utili lordi del corrente esercizio	» 223,041.61
L. 19,312,044.95		L. 20,050,098.86

Udine, 17 gennaio 1902.

Il Sindaco
A. NIMIS

Il Presidente
GRAZIADIO LUZZATTO

Il Direttore
G. MERZAGORA

Operazioni ordinarie della Banca

Riceve danaro in conto corrente fruttifero corrispondendo l'interesse del
3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette Libretti di risparmio corrispondendo l'interesse del
3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.
Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Anticipazioni e assume in Riporto
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . 4 1/2 al 5 1/2 0/0
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta } 4 1/2 » 5 1/2 0/0
c) merci come da regolamento }
Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) . . . 4 1/2 » 5 0/0
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a . . . 2 1/2 0/0
Apre crediti in conto corrente garantito da deposito a . . . 4 3/4 » 5 0/0 0/0
Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli in tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
Emette ASSEGNI A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve valori in custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole a titoli rimborsabili — Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE e II. MANDAMENTO
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 28 febbraio 1902	L. 2,3[illegible]4,387.94	
Depositi ricevuti in marzo	» 65[illegible],359.50	
	L. 2,954,747.44	
Rimborsi fatti in marzo	» 526,982,27	
Esistenti al 31 marzo		L. 2,427,765.17

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 28 febbraio 1901.	L. 4,787,612.24	
Depositi ricevuti in marzo	» 328,651.08	
	L. 5,116,263.32	
Rimborsi fatti in marzo	» 275,09[illegible].88	
Esistenti al 31 marzo		L. 4,84[illegible],165.44
	Totale	L. 7,2[illegible]

Udine 1902 — Tip. Domenico Del Bianco